

## **Sono 14 i candidati a fare il salto nell'Mta**

*Secondo l'analisi IR Top solo sei aziende quotate potrebbero lasciare subito Aim Italia per il listino principale*

Settantatré aziende e almeno altre 10 sulla rampa di lancio. Queste le aziende quotate sul listino Aim Italia, il più giovane creato a Piazza Affari che facilita, grazie a requisiti meno stringenti, l'approdo in Borsa di molte piccole e medie imprese. Tuttavia, uno dei difetti di questo listino sta nel fatto che spesso i titoli quotati sono poco scambiati per via di flottanti limitati che limitano l'interesse degli investitori più grandi. La scarsa liquidità del titolo è anche un disincentivo da parte dei piccoli investitori. In realtà, Aim Italia nasce con l'obiettivo di consentire un passaggio al listino principale. Ma quante sono le società di Aim Italia che oggi potrebbero diventare "più grandi", passando a Mta? Secondo uno studio realizzato da IRTop, società di investor relator, in esclusiva per Plus24 delle 73 quotate avrebbero i requisiti solo 14 società. Le società quotate che si pongono l'obiettivo di approdare sul listino principale nel medio termine devono rispondere a una serie di requisiti formali pre-Ipo stabiliti da Borsa Italiana, che riguardano la dimensione, la diffusione delle azioni presso il pubblico di investitori, la certificazione di 3 bilanci secondo i principi contabili internazionali e una struttura di governance adeguata alle practice di mercato. Poi al momento del passaggio sul mercato Mta, le società Aim Italia devono obbligatoriamente soddisfare una serie di condizioni in termini di capitalizzazione, che deve essere pari o superiore ai 40 milioni, e in termini di flottante, corrispondente o superiore al 25% delle azioni emesse. Per superare i limiti dimensionali c'è la possibilità di ricorrere ad un aumento di capitale subito prima del passaggio con un contestuale ampliamento del flottante. «Aim Italia è un terreno di prova per le pmi quotate – spiega Anna Lambiase, a.d. di IR Top – poiché consente loro di adattarsi gradualmente allo status di azienda quotata, di conoscere le logiche di mercato e di avvalersi anche di un meccanismo di passaggio facilitato su Mta, dopo una permanenza di almeno 18 mesi». Le società più virtuose poi ambiscono al passaggio al segmento Star, nicchia di eccellenza di Mta con una governance dedicata, un flottante superiore al 35%, più stringenti obblighi informativi e una visibilità internazionale. Come spiega ancora Lambiase, su 73 società quotate su Aim Italia oggi 22 registrano una capitalizzazione di mercato pari o superiore a 40 milioni ma di queste solo 11 aziende hanno una quota pari o superiore al 25% di azionisti con partecipazioni inferiori al 5 per cento. «Oltre ai requisiti formali occorre valutare i fondamentali e la sostenibilità nel medio termine – aggiunge Lambiase –. Non ultimo le società che intendono passare al mercato principale devono prepararsi ad una policy di disclosure adeguata alle richieste normative e alle maggiori esigenze informative degli investitori». Secondo lo studio IRTop, tra le società che presentano entrambi i requisiti e hanno superato i 18 mesi dalla quotazione ci sono: LU-VE, Net Insurance, Italia Independent, Iniziative Bresciane, Tbs Group ed Expert System; altre società che rispondono a entrambe le caratteristiche ma per le quali il periodo dei 18 mesi non è ancora terminato sono Piteco, Italian Wine Brands, Axélero, Cover 50, Siti B&T Group. Inoltre, con un aumento di capitale finalizzato al raggiungimento del flottante, anche Masi Agricola, Tecnoinvestimenti e Zephyro potrebbero candidarsi a un passaggio all'Mta.

# Sono 14 i candidati a fare il salto nell'Mta

Secondo l'analisi IRTop solo sei aziende quotate potrebbero lasciare subito Aim Italia per il listino principale

## Lucilla Incurvati

■ Settantatré aziende e al meno altre 10 sulla rampa di lancio. Queste le aziende quotate sul listino Aim Italia, il più giovane creato a Piazza Affari che facilita, grazie a requisiti meno stringenti l'approdo in Borsa di molte piccole e medie imprese. Tuttavia, uno dei difetti di questo listino sta nel fatto che spesso i titoli quotati sono poco scambiati per via di flottanti limitati che limitano l'interesse degli investitori più grandi. La scarsa liquidità del titolo è anche un disincentivo da parte dei piccoli investitori. In realtà, Aim Italia nasce con l'obiettivo di consentire un passaggio al listino principale. Ma quante sono le società di Aim Italia che oggi potrebbero diventare "più grandi", passando a Mta? Secondo uno studio realizzato da IRTop, società di investor relator, in esclusiva per Piazza Affari, 14 società avrebbero i requisiti solo 14 società. Le società quotate che si pongono l'obiettivo di approdare sul listino

principale nel medio termine devono rispondere a una serie di requisiti formali pre-fipo stabiliti da Borsa Italiana, che riguardano la dimensione, la diffusione delle azioni presso il pubblico di investitori, la certificazione di 3 bilanci secondo i principi contabili internazionali e una struttura di governance adeguata alle pratiche di mercato.

Poi al momento del passaggio sul mercato Mta, le società di Aim Italia devono obbligatoriamente soddisfare una serie di condizioni in termini di capitalizzazione, che deve essere pari o superiore ai 40 milioni, e in termini di flottante, corrispondente o superiore al 25% delle azioni emesse. Per superare il limite dimensionale c'è la possibilità di ricorrere ad un aumento di capitale subito prima del passaggio con un contestuale ampliamento del flottante. «Aim Italia è un terreno di prova per le pm quotate», spiega Anna Lambiase, a.d. di IR Top - poiché consente loro di adattarsi gradualmente allo status di azienda quotata, di conoscere le logiche di mercato e di avvalersi anche di un meccanismo di passaggio facilitato su Mta, dopo una permanenza di almeno 18 mesi.

Le società più virtuose poi ambiscono al passaggio al segmento Star, nicchia di eccellenza di Mta con una governance dedicata, un flottante superiore al 35%, più stringenti obblighi

informativi e una visibilità internazionale. Come spiega ancora Lambiase, su 73 società quotate su Aim Italia oggi 22 registrano una capitalizzazione di mercato pari o superiore a 40 milioni ma di queste solo 11 aziende hanno una quota pari o superiore al 25% di azionisti con partecipazioni inferiori al 5 per cento. «Oltre ai requisiti formali occorre valutare i fondamentali e la sostenibilità nel medio termine - aggiunge Lambiase -». Non ultimo le società che intendono passare al mercato principale devono prepararsi ad una policy di disclosure adeguata alle richieste normative e alle maggiori esigenze informative degli investitori. Secondo lo studio IRTop, tra le società che presentano entrambi i requisiti e hanno superato i 18 mesi dalla quotazione ci sono: LU-VE, Net Insurance, Italia Independent, Iniziative Bresciane, Tbs Group ed Expert System; altre società che rispondono a entrambe le caratteristiche ma per le quali il periodo dei 18 mesi non è ancora terminato sono Piteco, Italian Wine Brands, Axélero, Cover 50, Sili B&T Group. Inoltre, con un aumento di capitale finalizzato al raggiungimento del flottante, anche Masi Agricola, Tecnoinvestimenti e Zephyro potrebbero candidarsi a un passaggio all'Mta.

la@incurvati@irtop.it  
www.incurvati.com

## I titoli sotto la lente

### LA LISTA DELLE SOCIETÀ CANDIDATE

SOCIETÀ	DATA IPO	MARKET CAP AL 23/3/2016
LU-VE	22/07/2013	189,9
Masi Agricola	30/06/2015	136,4
Net Insurance	19/12/2013	117,9
Sili B&T Group	31/03/2016	100
Tecnoinvestimenti	06/08/2014	98,3
Zephyro	27/12/2013	77,8
Piteco	31/01/2015	68
Iniziative Bresciane	15/07/2014	67,7
Tbs Group	23/12/2009	66,2
Axélero	11/12/2014	63,9
Cover 50	13/05/2015	63,7
Expert System	18/02/2014	52,5
Italian Wine Brands	29/01/2015	49,4
Italia Independent Group	28/06/2013	44,3

### CONFRONTO TRA MERCATI

ASSETTO PER IPO	Mta
Market Cap	Min. € 40 mln
Flozzante	25%
Offerta	Istituzionale / Retail
Documenti	Prospetto Informativo Scg Piano Industriale Qmat
Bilanci certificati IAS	3
Principi contabili	Internazionali
CdA (n. Indipendenti)	Raccomandato (Codice CG)
Comitato Controllo Interno	Raccomandato (Codice CG)
Comitato Remunerazione	Raccomandato (Codice CG)
Incentivi al Top Management	Raccomandato (Codice CG)
Website	Obbligatorio

Fonte: IRTop